

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 10 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITA' - mm. colonna - 200.451. CINEMA L. 150 - Domenica L. 200 - Echi Sportacolo L. 150 - Cronaca L. 150 - Legal L. 150 - Finanziaria Banca L. 200 - Legal L. 200 - Rivoluzioni (BPI) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (conedizione del lunedì) 2.500 1.300 2.250 RINASCITA' 1.500 800 1.500 VIE NUOVE 2.500 1.300 Conto corrente postale 1/2780

IERI PER IL SECONDO GIORNO NEGRI E BIANCHI INSIEME NELLA SCUOLA DI LITTLE ROCK

Martedì l'incontro fra il presidente Eisenhower e la delegazione dei governatori degli Stati del Sud

Scontri fra giovani bianchi e negri a Filadelfia: gli incidenti causati dalle voci artatamente messe in giro dai razzisti su inesistenti aggressioni attribuite a gente di colore

I vincitori

I vincitori sono oggi otto adolescenti negri, cinque maschi e tre ragazze, che un reporter vide avanzare soli, sereni e composti, verso la loro scuola, tre giorni or sono, sfidando la furia di una teppa inferocita e urlante e di descrivere così: "Tutti e otto avevano i libri e indossavano i calzoni bianchi della scuola, e camicie bianche aperte al collo. Tutti erano ben vestiti... Sono alcuni fra gli attributi della civiltà, contrapposti alle grida isteriche, alla eccitazione, al ghigno crudele di coloro che, in quella circostanza, si arrogavano la rappresentanza della razza dei padroni.

(Nostro servizio particolare) LITTLE ROCK (Arkansas), 26. — Anche oggi i nove studenti negri della Central High School, con i loro genitori regolarmente alle lezioni, scortati dai paracadutisti federali alla entrata e all'uscita, ma senza che si verificassero incidenti. Se si è avuto almeno un tentativo di formare ancora assemblee, da parte dei razzisti bianchi, i teppisti che nel giorno scorso avevano fatto il loro ingresso si sono anzi delegati. Concedono, professori e studenti hanno dichiarato che nelle classi la situazione è del tutto normale, e i rapporti fra negri e bianchi sono pienamente ristabiliti, a cominciare dal fatto che essi siedono alle stesse tavole durante la refezione. Una studentessa bianca, assente ieri, si è rappresentata oggi a scuola, e ha dichiarato che è stata costretta da sua madre. «Alcuni di noi temono — ella ha detto — di restare indietro nei corsi... stiamo assenti troppi giorni».

La delegazione sudista è composta, come si è visto, da sei paracadutisti federali della Georgia, della Florida, della Carolina del Nord e del Maryland. Non si esclude anche un successivo incontro fra il presidente americano, la delegazione e il governatore razzista Faubus. Viene precisato che lo scopo della riunione del primo ottobre non sarà esclusivamente quello della interazione razziale nelle scuole, ma che l'ordine del giorno è stato volutamente allargato dal presidente. Mentre un'ondata di panico prendeva la popolazione quadre razziste aggredivano gente di colore. Si sarebbero avuti comunque soltanto alcuni conflitti e vari arresti.

Nella giornata di oggi è stato comunicato che il presidente Eisenhower ha fissato l'incontro con la delegazione dei governatori degli Stati del Sud per le ore 14.30 di martedì 1 ottobre. La delegazione sudista è composta, come si è visto, da sei paracadutisti federali della Georgia, della Florida, della Carolina del Nord e del Maryland. Non si esclude anche un successivo incontro fra il presidente americano, la delegazione e il governatore razzista Faubus. Viene precisato che lo scopo della riunione del primo ottobre non sarà esclusivamente quello della interazione razziale nelle scuole, ma che l'ordine del giorno è stato volutamente allargato dal presidente. Mentre un'ondata di panico prendeva la popolazione quadre razziste aggredivano gente di colore. Si sarebbero avuti comunque soltanto alcuni conflitti e vari arresti.

trovano a Roma in forma privata. Il principe Mulay Abdallah ha espresso al presidente Gronchi il desiderio del Sultano di poter ricevere in visita nel Marocco. Nel ringraziare, il Presidente della Repubblica ha risposto concludendo di potere aderire, in un futuro non troppo lontano e nel quadro dei suoi impegni e degli inviti precedentemente accettati, al desiderio così cortesemente espresso.

Stroncato all'Assemblea francese il tentativo di allontanare una comunista della presidenza

Tumultuose sedute sulla « legge quadro » — Oggi Pella si incontra con Pineau

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 26. — Il ministro degli Esteri italiano Pella proveniente da New York si incontra domani a Parigi con il suo collega francese Pineau. Il colloquio che ha immediatamente sollevato l'interesse degli osservatori di qui dopo che l'Italia, in questi giorni, e all'ordine del giorno della politica francese, si svolgerà all'ambasciata italiana nel corso di una colloquio offerta dal nostro ministro Pella dovrebbe rientrare a Roma in serata. Nessun programma è stato ufficialmente definito fino a stasera per le conversazioni franco-italiane dei prossimi giorni, ma da se che, dopo le dure critiche portate all'Italia dal deputato di estrema destra Tixier Vignancour, uno dei temi che i due ministri affronteranno sarà quello delle armi italiane alla Tunisia e in generale l'atteggiamento del governo italiano nei confronti della guerra d'Algeria.

Giorni fa quando per la prima volta la stampa conservatrice francese accusò l'Italia di essere in procinto di vendere un importante stock di armi alla Repubblica tunisina rilevammo la delicatezza del problema e l'ambivalenza con la quale l'America si era sbarazzata della richiesta tunisina offrendo «gentilmente» all'Italia, previo consenso francese, la possibilità di fornire armi alla Tunisia e nel quadro della tradizionale alleanza oceanica.

Scrivemmo allora che l'America puntava su questi obiettivi: 1) Non assumersi nessuna responsabilità diretta per non urtare la suscettibilità di una importante frazione dell'opinione pubblica francese; 2) Impegnare l'Italia nel quadro generale della dottrina Eisenhower perché le armi concesse alla Tunisia nascondano il ricatto della politica americana verso i paesi arabi; 3) Mettere in difficoltà il governo

italiano nei confronti degli alleati atlantici. Questi punti sono ribaditi oggi da « Le Monde » in un articolo del suo corrispondente a Washington. Così hanno trovato ieri sera al Parlamento francese la più logica conferma. «L'Italia — scrive addirittura l'«Associated Press» — sta cercando degli sbocchi nel Medio Oriente; ovunque la sua presenza si affermi, Marocco e Tunisia ricevono offerte italiane. L'Italia sta imboccando abilmente una svolta? Si rigira in seno all'alleanza atlantica verso una forma di neutralismo? E' decisa a giocare la carta araba? Questi interrogativi non possono lasciare indifferente la Francia alle prese col dramma algerino». Insomma, e la Francia per interposta persona che sollecita l'Italia, quelle critiche che l'America non ha voluto fare apertamente, ed è la Francia nella persona del suo ministro degli

Gronchi riceve al Quirinale i principi del Marocco

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al palazzo del Quirinale, intrattenendoli a cordiale colloquio, il principe Mulay Abdallah e la principessa Lalla Aicha figli del Sultano del Marocco, che si

Colloquio Leone-Kozyrev

L'ambasciatore sovietico a Roma Kozyrev ha reso ieri mattina visita al presidente della Camera on. Leone.

PRIMI COMMENTI ALLA DECISIONE DEL GOVERNO E DEL COMITATO CENTRALE

Il nuovo piano a lunga scadenza corrisponde ai più grandi obiettivi che l'U.R.S.S. si propone

La produzione industriale è aumentata nei primi mesi di quest'anno in misura superiore al 10% - Il piano per la produzione del latte nel 1957 già quasi realizzato - Aumentata anche la produzione del burro - Le esigenze che stanno alla base del nuovo piano

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 26. — Le conseguenze del nuovo corso nell'organizzazione industriale sovietica, ormai più decantata, più conosciuta, regimemente, articolata in modo più autonomo, si stanno facendo ancor più in evidenza, via via che il nuovo sistema, sviluppatosi, porterà in luce anche le sue esigenze. Questo è il primo commento che si può fare alla decisione presa dal governo di elaborare un nuovo piano economico che in parte sostituisce la sesta Piatletka.

Tale decisione non è del resto la sola conseguenza delle riforme e dei mutamenti introdotti negli ultimi tempi. Avevamo già segnalato come sia in preparazione un programma di rinnovamento dell'attività industriale. Crediamo di sapere che si è in corso attualmente un procedimento altrettanto importante, e forse abbastanza radicale, nell'organizzazione del partito, nel lavoro dei soviet e in altri settori della vita pubblica e statale dell'Urss.

Un fatto nuovo comunque esiste: per la prima volta un piano quinquennale viene sostituito in corso di esecuzione da un piano più vasto e a più lunga scadenza, pur conservando la sua validità sino all'anno prossimo. Per comprendere l'origine oc-

corre riepilogare brevemente l'evoluzione della politica economica sovietica in questi ultimi due o tre anni. La sesta Piatletka venne concepita in un periodo di svolta. Da due anni era in corso l'opera di riassetto dell'agricoltura e di estensione sul prevalere dell'industria pesante o di quella leggera, si erano affrontati i problemi del progresso tecnico e dell'organizzazione industriale. Eravamo allora alla vigilia del XX Congresso. Ma il dibattito era appena cominciato: nei mesi successivi doveva continuare e allargarsi. Il lavoro degli organi di pianificazione fu più volte aspramente criticato perché insufficiente o in ritardo: in cinque anni non si costruirono le grandi centrali del Volga o dei fiumi siberiani, non si elettrificò la rete ferroviaria, non si mettono in valore i giacimenti petroliferi della Siberia. In certi settori è necessario sapere anche quello che si farà tra venti anni: si corre altrimenti il rischio di costruire oggi una ferrovia in una zona che tra due decenni potrebbe essere allargata dallo sbarramento di un fiume.

La durata di sette anni assume così anche un certo valore di esperimento: non è escluso che nel frattempo si trovino altre soluzioni più adatte in un più lontano avvenire.

Un ulteriore decentramento del nuovo piano era richiesto anche dalla struttura regionale assunta dall'industria sovietica. E' vero che mai la pianificazione è stata totalmente concentrata a Mosca: solo nelle carriere occidentali si è pensato che il goplan pianificasse ogni anno persino il numero dei bottoni, di modo che potea accadere, per la dimenticanza di qualche funzione distratta, che l'URSS restasse priva di bottoni. Al centro si è sempre pianificato per voci complessive. Ma adesso, col decentramento, il numero dei capitoli pianificati dal goplan centrale si è notevolmente allargato. Un analogo è il sistema adottato per la distribuzione dei prodotti, che solo in parte resta diretta dal centro. Ma le regioni economiche, create quest'anno e di-

mentate così il perno di tutta l'industria, non avevano un piano quinquennale o un qualsiasi altro piano a lunga scadenza: la sesta Piatletka non aveva potuto prevederle per loro, poiché era stata elaborata ancora in base alla suddivisione per ministeri tecnici.

INAUDITA VIOLENZA DEGLI ELEMENTI SULLE ISOLE DEL PACIFICO

Il tifone Faye si abbatte su Okinawa. Undici morti e centoundici dispersi

In gran parte distrutti gli aerei della marina di stanza nella base americana

Naha (Okinawa), 26. — Un tifone ha investito la base americana di Okinawa alla velocità di 180 chilometri l'ora, uccidendo non meno di undici persone nelle isole di Guntzer e Ferendone 17. Altri 111 sono dispersi e 2.900 sono rimaste senza tetto. Le installazioni aeronautiche della base americana hanno sofferto ingenti danni e gli aerei della marina ivi stazionanti sono andati in gran parte distrutti.

Il tifone, che è stato battezzato Faye, è stato causato da un'improvvisa perturbazione tropicale ed ha raggiunto Okinawa, situata a 400 miglia dalla costa cinese, portando la distruzione fra le piccole imbarcazioni di pesca ancorate al porto di Naha.

L'elmetto di un soldato americano è stato trasportato dal turbine e sedici chilometri dalla base. Nelle isole giapponesi di Amama Oshima si sono registrate due vittime mentre altri 21 sono dispersi.

Il Faye, che era esplosivo con estrema violenza la settimana scorsa per scemarrarsi alla costa asiatica, ha riassunto oggi un andamento minaccioso, tanto che i squadriglie giapponesi e americane d'intercezione stanno seguendo costantemente gli sviluppi.

Hammarskjöld rieletto segretario dell'ONU. NEW YORK, 26. — L'Assemblea Generale ha eletto oggi per la seconda volta alla carica di Segretario Generale dell'ONU il diplomatico svedese Dag Hammarskjöld di 52 anni. La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: voti favorevoli 80, voti contrari nessuno. Era assente la delegazione israeliana a causa della mancanza del Capogruppo ebraico, ma il capo di essa aveva inviato all'Assemblea una lettera per dichiarare di appoggiare l'elezione di Hammarskjöld. Uno dei voti è stato invalidato.

Una fabbrica italiana in fiamme in Argentina. BUENOS AIRES, 26. — Uno stabilimento italiano per la produzione di sigari ha preso fuoco martedì scorso, e di qualcuno che ha battuto in terra una cicca.

50 morti in Brasile in scontri fra contadini e poliziotti privati. Militecento non sono giunti a Missiones ed altri ne sono attesi. Il governo provinciale di Missiones ha stanziato 100.000 pesos per far fronte alle loro necessità più urgenti. Inviando inoltre al confine con il Brasile il ministro degli affari sociali Pedro Rebollo e il capo della polizia Marquez Palacio.

Sospese le ricerche dei naufraghi del Pamir

AMBURGO, 26. — Una commissione ufficiale tedesca dal comando delle unità che partecipavano alle ricerche dei superstiti del Pamir — informata che l'operazione di ricerca è stata sospesa, non nutrendosi più alcuna speranza di trovare scampati al naufragio.

L'Italia invierà armi in Tunisia? WASHINGTON, 26. — Il Dipartimento di Stato ha ufficialmente annunciato questa sera che gli Stati Uniti invieranno alla Tunisia ad acquistare armi presso governi occidentali, mediante la concessione di crediti e di ogni altra facilitazione possibile. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che la richiesta del governo tunisino è stata discussa con la Francia e con altri governi amici — senza precisare di quali paesi si tratti, ma è noto che ieri il ministro degli Esteri italiano onorevole Pella ha discusso del problema con il segretario di Stato Foster Dulles, dichiarando in seguito che la questione del rifornimento di armi italiane alla Tunisi-

POSADAS (Argentina), 26. — Sanguinosi incidenti — al quanto si apprende — si sono verificati a Saant'Antonio (Brasile meridionale), provocando la morte di una cinquantina di persone e infortunando circa 500 famiglie di contadini locali a riparare in Argentina.

Il sole fotografato da un pallone a 26.000 m. NEW YORK, 26. — Un pallone inalzato nel cielo sopra lo stato del Minnesota nel tentativo di fotografare il sole, ha lasciato automaticamente cadere gli strumenti scientifici che recava a bordo in una località a oltre 300 chilometri di distanza dal luogo del decollo.

Il ministro di Cecoslovacchia ricevuto dal sen. Merzagora. Il presidente del Senato on. Merzagora ha ricevuto nel pomeriggio a Palazzo Madama il ministro della Cecoslovacchia, il signor J. Kucera, il quale gli ha trasmesso l'invito per l'invio di una delegazione parlamentare italiana in Cecoslovacchia.

Il ministro di Cecoslovacchia ricevuto dal sen. Merzagora. Il presidente del Senato on. Merzagora ha ricevuto nel pomeriggio a Palazzo Madama il ministro della Cecoslovacchia, il signor J. Kucera, il quale gli ha trasmesso l'invito per l'invio di una delegazione parlamentare italiana in Cecoslovacchia.

Il ministro di Cecoslovacchia ricevuto dal sen. Merzagora. Il presidente del Senato on. Merzagora ha ricevuto nel pomeriggio a Palazzo Madama il ministro della Cecoslovacchia, il signor J. Kucera, il quale gli ha trasmesso l'invito per l'invio di una delegazione parlamentare italiana in Cecoslovacchia.